

Novipiù, sfida alla Fortitudo sognando la finale



PalaFerraris verso il tutto esaurito per le sfide con la Effe

BASKET - A2 PLAYOFF Lunedì gara 1 di semifinale. Ramondino: "Ritmo e qualità". PalaFerraris verso il sold out

■ **Jc** contro Effe. Sfida di acronimi, di basket, di uomini e di tradizione. Lunedì sera (ore 20.30) al 'PalaFerraris' inizia la serie di semifinale playoff. Gara 1 di una sfida che mette di fronte la Novipiù alla Fortitudo Bologna. La scorsa stagione la Junior si era trovata opposta alla Virtus Bologna al primo turno, quest'anno il destino ha messo di fronte ai rossoblù, l'altra formazione bolognese. Altro pezzo storico del basket italiano. Ma Casale deve guardare prima di tutto a se stessa. Al suo straordinario percorso, al suo ritorno in semifinale dopo tre anni (stagione 2014-2015, sconfitta con Agrigento, ma era un'A2 a 16 squadre). Nella prima season della gestione di Marco Ramondino. Il pronostico regala una prevalenza alla Fortitudo, ma la Novipiù ha il fattore campo dalla sua e la squadra di Marco Pozzecco ha i suoi punti deboli.

Tenori italiani

Ancora Rosselli sulla strada della Junior. L'anno scorso in ma-

glia Virtus fu l'ago della bilancia. Anche stavolta si presenta come l'uomo che sposta gli equilibri, quello difficile da contenere. E la Effe vista a Verona, più che sugli stranieri, ha la sua forza negli italiani. In particolare nel trio di tenori formato da Guido Rosselli, Daniele Cinciari e Stefano Mancinelli. Sono loro l'anima di una squadra irrequieta, talentuosa ed imprevedibile. Dalla panchina non arriva saggezza, ma un'ulteriore scarica di follia creativa. Gianmarco Pozzecco (espulso a Verona per doppio tecnico) è il totem emotivo della banda biancoblù. E proprio l'emotività, anzi il controllo dell'emotività farà la differenza per Bologna in una serie nella quale Casale può opporre serenità e razionalità.

'Ritmo e qualità'

"Siamo un po' ammaccati, ma al completo - spiega coach Marco Ramondino -. Ieri la squadra ha ripreso il lavoro, dopo qualche giorno di riposo post-Udine. Nel pomeriggio pesi, meeting video e seduta sul campo. "Più si

va avanti, più sale il livello della competizione. Noi dobbiamo sapere che le partite sono battaglie e che dobbiamo elevare la qualità del nostro gioco. Dobbiamo fare delle partite vivaci, di ritmo e di qualità. Solo di trincea vincono gli avversari, perché hanno più tonnellaggio, più esperienza e una straordinaria capacità di punire gli errori. Siamo come sempre curiosi di confrontarci ad livello superiore, partendo dalla consapevolezza che quello che abbiamo fatto è un punto di partenza a cui aggiungere: l'avversario l'imponne". La prima gara è fondamentale? "No, è solo la prima. Al punto in cui siamo arrivati il fattore campo ha un'importanza relativa. Le quattro semifinaliste hanno fatto tante vittorie in trasferta e quindi hanno qualcosa in più. Detto questo ci auguriamo un palazzetto pieno e caloroso: la squadra la sua parte la fa con atteggiamento e risultati. Questa è una delle occasioni per affermare un centro più piccolo rispetto a realtà più grandi".

Verso il doppio sold out

Eccezionale la risposta al botteghino da parte del pubblico rossoblu. Oltre 1500 biglietti venduti in 48 ore. Tribuna Est esaurita e curve in esaurimento per Gara 1. Attesi oltre 3.000 spettatori, 500 da Bologna. La prevendita (prezzi confermati) continua sui consueti canali.

■ Ma.Ne.

